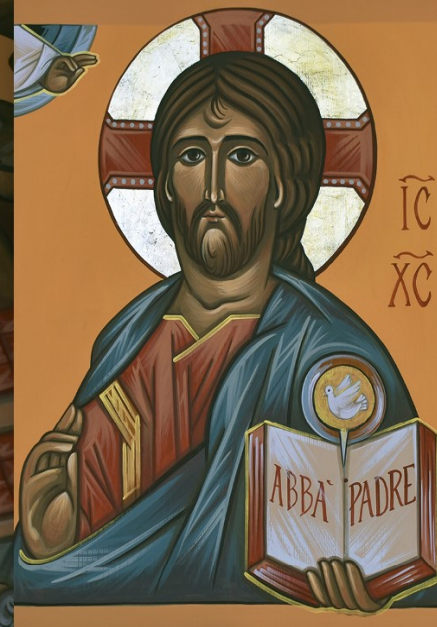


I libretti della preghiera e i testi delle catechesi sono reperibili sul sito della Diocesi di Bergamo:

<https://diocesibg.it/2021-2022-libretti-e-catechesi-degli-incontri-di-preghiera-per-chi-attraversa-particolari-momenti-di-prova/>

Il prossimo incontro di preghiera sarà

**SABATO 8 GENNAIO 2022**



# GESÙ PASSAVA SANANDO E BENEFICANDO TUTTI... (ATTI 10,38)

PREGHIAMO INSIEME  
NEL TEMPO DELLA PROVA  
2021/2022

**“Padre nostro  
...venga  
il tuo regno”**

**11 dicembre 2021**

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 6, 9-10)

Dice il Signore: “Voi dunque pregate così:  
Padre nostro che sei nei cieli,  
... venga il tuo regno”

### **VIENI GESU' MARANATHA**

**Vieni Gesù, Maranatha  
Speranza di pace per noi  
Vieni Gesù, Maranatha  
Rivelaci il volto di Dio.**

Fra tanto dolore di uomini persi  
Ti prego, rinasci, Gesù  
Asciuga le lacrime amare di morte  
E schiudici l'eternità. **Rit.**

Fra tanti conflitti e minacce di guerra  
Riporta la pace, Gesù  
A tutti gli oppressi traditi dall'uomo  
Ridona la libertà. **Rit.**

Fra tante ingiustizie e occulti poteri  
Insegnaci la tua umiltà  
Sei tu il solo giudice dell'universo  
Per tutta l'eternità. **Rit.**

**P:** Nel nome del Padre,  
del Figlio e dello Spirito santo.  
**Amen**

Il Padre del Signore nostro Gesù  
Cristo, Padre misericordioso e  
Dio di ogni consolazione, che ci  
consola in ogni nostra tribola-  
zione perché possiamo anche  
noi consolare quelli che si trova-  
no in ogni genere di afflizione,  
per la potenza dello Spirito san-  
to sia con tutti voi. (cfr 2Cor 3,4)  
**E con il tuo Spirito.**

A volte ci domandiamo: come mai questo Regno si realizza così lentamente? Gesù ama parlare della sua vittoria con il linguaggio delle parabole. Ad esempio, dice che il Regno di Dio è simile a un campo dove crescono insieme il buon grano e la zizzania: il peggior errore sarebbe di voler intervenire subito estirpando dal mondo quelle che ci sembrano erbe infestanti. Dio non è come noi, Dio ha pazienza. Non è con la violenza che si instaura il Regno nel mondo: il suo stile di propagazione è la mitezza (cfr Mt 13,24-30).

Il Regno di Dio è certamente una grande forza, la più grande che ci sia, ma non secondo i criteri del mondo; per questo sembra non avere mai la maggioranza assoluta. È come il lievito che si impasta nella farina: apparentemente scompare, eppure è proprio esso che fa fermentare la massa (cfr Mt 13,33). Oppure è come un granello di senape, così piccolo, quasi invisibile, che però porta in sé la dirimpente forza della natura, e una volta cresciuto diventa il più grande di tutti gli alberi dell'orto (cfr Mt 13,31-32).

In questo “destino” del Regno di Dio si può intuire la trama della vita di Gesù: anche Lui è stato per i suoi contemporanei un segno esile, un evento pressoché sconosciuto agli storici ufficiali del tempo. Un «chicco di grano» si è definito Lui stesso, che muore nella terra ma solo così può dare «molto frutto» (cfr Gv 12,24). Il simbolo del seme è eloquente: un giorno il contadino lo affonda nella terra (un gesto che sembra una sepoltura), e poi, «dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa» (Mc 4,27). Un seme che germoglia è più opera di Dio che dell'uomo che l'ha seminato (cfr Mc 4,27). Dio ci precede sempre, Dio sorprende sempre. Grazie a Lui dopo la notte del Venerdì santo c'è un'alba di Risurrezione capace di illuminare di speranza il mondo intero.

“Venga il tuo Regno!”. Semiamo questa parola in mezzo ai nostri peccati e ai nostri fallimenti. Regaliamola alle persone sconfitte e piegate dalla vita, a chi ha assaporato più odio che amore, a chi ha vissuto giorni inutili senza mai capire il perché. Doniamola a coloro che hanno lottato per la giustizia, a tutti i martiri della storia, a chi ha concluso di aver combattuto per niente e che in questo mondo domina sempre il male. Sentiremo allora la preghiera del “Padre nostro” rispondere. Ripeterà per l'ennesima volta quelle parole di speranza, le stesse che lo Spirito ha posto a sigillo di tutte le Sacre Scritture: “Sì, vengo presto!": questa è la risposta del Signore. “Vengo presto”. Amen. E la Chiesa del Signore risponde: “Vieni, Signore Gesù” (cfr Ap 2,20). “Venga il tuo regno” è come dire “Vieni, Signore Gesù”. E Gesù dice: “Vengo presto”. E Gesù viene, a suo modo, ma tutti i giorni. Abbiamo fiducia in questo. E quando preghiamo il “Padre nostro” diciamo sempre: “Venga il tuo regno”, per sentire nel cuore: “Sì, sì, vengo, e vengo presto”. Grazie!

**Catechesi di papa Francesco sul "Padre nostro"  
Udienza generale del 6 marzo 2019**

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno!*

Quando preghiamo il "Padre nostro", la seconda invocazione con cui ci rivolgiamo a Dio è «venga il tuo Regno» (Mt 6,10). Dopo aver pregato perché il suo nome sia santificato, il credente esprime il desiderio che si affretti la venuta del suo Regno. Questo desiderio è sgorgato, per così dire, dal cuore stesso di Cristo, che iniziò la sua predicazione in Galilea proclamando: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo» (Mc 1,15). Queste parole non sono affatto una minaccia, al contrario, sono un lieto annuncio, un messaggio di gioia. Gesù non vuole spingere la gente a convertirsi seminando la paura del giudizio imminente di Dio o il senso di colpa per il male commesso. Gesù non fa proselitismo: annuncia, semplicemente. Al contrario, quella che Lui porta è la Buona Notizia della salvezza, e a partire da essa chiama a convertirsi. Ognuno è invitato a credere nel "vangelo": la signoria di Dio si è fatta vicina ai suoi figli. Questo è il Vangelo: la signoria di Dio si è fatta vicina ai suoi figli. E Gesù annuncia questa cosa meravigliosa, questa grazia: Dio, il Padre, ci ama, ci è vicino e ci insegna a camminare sulla strada della santità.

I segni della venuta di questo Regno sono molteplici e tutti positivi. Gesù inizia il suo ministero prendendosi cura degli ammalati, sia nel corpo che nello spirito, di coloro che vivevano una esclusione sociale – per esempio i lebbrosi –, dei peccatori guardati con disprezzo da tutti, anche da coloro che erano più peccatori di loro ma facevano finta di essere giusti. E Gesù questi come li chiama? "Ipocriti". Gesù stesso indica questi segni, i segni del Regno di Dio: «I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo» (Mt 11,5).

"Venga il tuo Regno!", ripete con insistenza il cristiano quando prega il "Padre nostro". Gesù è venuto; però il mondo è ancora segnato dal peccato, popolato da tanta gente che soffre, da persone che non si riconciliano e non perdonano, da guerre e da tante forme di sfruttamento, pensiamo alla tratta dei bambini, per esempio. Tutti questi fatti sono la prova che la vittoria di Cristo non si è ancora completamente attuata: tanti uomini e donne vivono ancora con il cuore chiuso. È soprattutto in queste situazioni che sulle labbra del cristiano affiora la seconda invocazione del "Padre nostro": "Venga il tuo regno!". Che è come dire: "Padre, abbiamo bisogno di Te! Gesù, abbiamo bisogno di te, abbiamo bisogno che ovunque e per sempre Tu sia Signore in mezzo a noi!". "Venga il tuo regno, sii tu in mezzo a noi".

**Il Signore ti ristora  
Dio non allontana  
Il Signore viene ad incontrarti  
Viene ad incontrarti**

Salmo 97

Il Signore regna, esulti la terra, gioiscano le isole tutte.  
Nubi e tenebre lo avvolgono,  
giustizia e diritto sono la base del suo trono.  
Davanti a lui cammina il fuoco e brucia tutt'intorno i suoi nemici.

Le sue folgori rischiarano il mondo: vede e sussulta la terra.  
I monti fondono come cera davanti al Signore,  
davanti al Signore di tutta la terra.  
I cieli annunziano la sua giustizia  
e tutti i popoli contemplanò la sua gloria.

Siano confusi tutti gli adoratori di statue  
e chi si gloria dei propri idoli.  
Si prostrino a lui tutti gli dei!  
Ascolta Sion e ne gioisce,  
esultano le città di Giuda per i tuoi giudizi, Signore.  
Perché tu sei, Signore, l'Altissimo su tutta la terra,  
tu sei eccelso sopra tutti gli dei.

Odate il male, voi che amate il Signore:  
lui che custodisce la vita dei suoi fedeli  
li strapperà dalle mani degli empi.  
Una luce si è levata per il giusto, gioia per i retti di cuore.  
Rallegratevi, giusti, nel Signore, rendete grazie al suo santo nome.

Signore, tu sei nostro padre  
e ci chiami a vivere con tuo Figlio:  
La forza del tuo Spirito  
ci mantenga vigilanti nella carità e nella lode  
fino al giorno della sua venuta,  
affinché noi possiamo partecipare al tuo regno.  
Per Cristo nostro Signore.  
Amen

## Invochiamo lo Spirito santo

### **VIENI CREATOR**

Veni, creátor Spíritus,  
mentes tuòrum vísita,  
imple supérna grátia,  
quæ tu creásti péctora.

Qui díceris Paráclitus,  
altíssimi donum Dei,  
fons vivus, ignis, cáritas,  
et spiritális únctio.

Tu septifòrmis múnere,  
dígitus patérnæ déxteræ,  
tu rite promíssum Patris,  
sermóne ditans gúttura.

Accénde lumen sénsibus,  
infúnde amórem córdibus,  
infirma nostri córporis  
virtúte firmans pépeti.

Hostem repéllas lóngius  
pacémque dones prótinus;  
ductóre sic te prævio  
vitémus omne nóxium.

Per Te sciámus da Patrem  
noscámus atque Fílium,  
te utriúsque Spíritum  
credámus omni témpore.

Deo Patri sit glória,  
et Fílio, qui a mórtuis  
surréxit, ac Paráclito,  
in sæculórum sæcula.

Amen.

*Vieni, o Spirito creatore,  
visita le nostre menti,  
riempi della tua grazia  
i cuori che hai creato.*

*O dolce consolatore,  
dono del Padre altissimo,  
acqua viva, fuoco, amore,  
santo crisma dell'anima.*

*Dito della mano di Dio,  
promesso dal Salvatore,  
irradia i tuoi sette doni,  
suscita in noi la parola.*

*Sii luce all'intelletto,  
fiamma ardente nel cuore;  
sana le nostre ferite  
col balsamo del tuo amore.*

*Difendici dal nemico,  
reca in dono la pace,  
la tua guida invincibile  
ci preservi dal male.*

*Luce d'eterna sapienza,  
svelaci il grande mistero  
di Dio Padre e del Figlio  
uniti in un solo Amore.*

*Sia gloria a Dio Padre,  
al Figlio, che è risorto dai morti  
e allo Spirito Santo  
per tutti i secoli dei secoli.*

## Accogliamo la Parola

O Dio, che in questo sacramento della nostra redenzione  
ci comunichi la dolcezza del tuo amore,  
ravviva in noi l'ardente desiderio  
di partecipare al convito eterno del tuo regno.  
Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

Dio sia benedetto.  
Benedetto il Suo santo Nome.  
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.  
Benedetto il Nome di Gesù.  
Benedetto il Suo sacratissimo Cuore.  
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue.  
Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'altare.  
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.  
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.  
Benedetta la Sua santa e Immacolata Concezione.  
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione.  
Benedetto il Nome di Maria, Vergine e Madre.  
Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo sposo.  
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

## Ci affidiamo a Maria

### **SOTTO IL TUO MANTO**

Sotto il tuo manto, nella tua protezione,  
Madre di Dio, noi cerchiamo rifugio.  
Santa Madre del Redentore.

**Santa Maria, prega per noi,  
Madre di Dio e Madre nostra.**

La nostra preghiera, Madre, non disprezzare,  
il nostro grido verso te nella prova  
Santa Madre del Redentore.

Liberaci sempre da ogni pericolo,  
o Gloriosa Vergine Benedetta.  
Santa Madre del Redentore.

**Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti  
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal malei**

Solleva dalle mie spalle, o Misericordioso,  
il mio intollerabile fardello.  
Annienta, Tu che vedi il fondo dei cuori,  
le macchinazioni infernali del Tentatore.  
Traccia col segno della Croce il tuo nome  
sul lucernario della mia casa.  
Proteggi con la tua Mano  
il tetto della mia abitazione.  
Segna con il tuo Sangue gli stipiti e l'architrave  
della porta della mia cella.  
Imprimi il tuo Segno sulle tracce  
dei passi di chi ti supplica.  
Fa' che ricordandomi della tua speranza  
io dimori indenne, protetto da Te.  
E possa innalzare al cielo verso Te  
la voce della mia preghiera  
col profumo della Fede,  
o Re di gloria ineffabile,  
degnò di ogni benedizione.  
Amen.

*(Gregorio di Narek)*

### Invochiamo la benedizione del Signore

Tantum ergo Sacramentum veneremur cernui  
et antiquum documentum novo cedat ritui:  
praestet fides supplementum sensuum defectui.  
Genitori, Genitoque laus et jubilatio,  
Salus, honor, virtus quoque sit et benedictio:  
procedenti ab utroque compar sit laudatio. Amen.

### Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 6, 5-15)

E quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate. Voi dunque pregate così:

Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non abbandonarci alla tentazione,  
ma liberaci dal male.

Se voi infatti perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è nei cieli perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe.

### **OGNI MIA PAROLA**

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo  
e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra,  
così ogni mia parola non ritornerà a me senza operare quanto desidero,  
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata.  
Ogni mia parola, ogni mia parola.

### Meditiamo la Parola

**DAVANTI AL RE**

Davanti al Re ci inchiniamo insiem  
Per adorarlo con tutto il cuor

Verso di lui eleviamo insiem  
Canti di gloria al nostro Re dei Re

Davanti al Re ci inchiniamo insiem  
Per adorarlo con tutto il cuor

Verso di lui eleviamo insiem  
Canti di gloria al nostro Re dei Re

Verso di lui eleviamo insiem  
Canti di gloria al nostro Re dei Re

**ABBA' PADRE**

Guardami Signor, leggi nel mio cuor  
Sono tuo figlio, ascoltami!

**Abbà Padre, Abbà Padre**  
**Abbà, Abbà, Abbà**  
**Abbà Padre, Abbà Padre**  
**Abbà, Abbà, Abbà**

Più solo non sarò, a te mi appoggerò  
Sono tuo figlio, abbracciami!  
Abbà Padre, Abbà Padre

Abbà, Abbà, Abbà  
Abbà Padre, Abbà Padre  
Abbà, Abbà, Abbà

Per ogni mio dolor, la pace invocherò  
Sono tuo figlio, guariscimi!

Abbà Padre, Abbà Padre  
Abbà, Abbà, Abbà

Abbà Padre, Abbà Padre  
Abbà, Abbà, Abbà

Grazie a te Signor,  
per questo immenso amor  
Siamo tuoi figli, Alleluia!

Abbà Padre, Abbà Padre  
Abbà, Abbà, Abbà

Abbà Padre, Abbà Padre  
Abbà, Abbà, Abbà

Padre, Padre nostro, Padre buono, solo quando tu regni su di noi troviamo la gioia e la pace. Gesù ci ha insegnato a pregarti così: “Venga il tuo Regno” e noi chiediamo che tu porti a compimento la tua opera e il nostro desiderio.

**Rit. Venga il tuo regno Signore, ti lodino tutte le genti.**

Il Regno di Dio è già presente nella nostra storia, ma in modo ancora incompiuto, come un seme. Come discepoli di Gesù preghiamo perché Dio ne affretti il compimento. Vieni, Signore Gesù. **Rit.**

Gesù inizia la sua missione pubblica con questa frase: «Il tempo è compiuto e il Regno di Dio è vicino, convertitevi e credete al Vangelo». La lieta notizia del Regno ci svela contemporaneamente il volto di Dio e dell'uomo. Benedetto sei tu, Signore! Alla tua luce vediamo la luce. **Rit.**

Gesù vede l'uomo davanti a Dio, e le altre cose per lui scompaiono: se appartiene a una razza o a un'altra, a una cultura o a un'altra, persino se è giusto o peccatore, Gesù vede l'uomo come Dio guarda quell'uomo. Questo è lo sguardo nuovo che scende nella profondità dell'uomo. Donaci il tuo sguardo, Signore! **Rit.**

La venuta del Regno implica sempre una conversione, perché la venuta di Dio comporta sempre il cambiamento di noi stessi, e con noi stessi del mondo. Il desiderio che ci fa chiedere: “Venga il tuo Regno”, non nasce solo dal fatto che il Regno non è ancora compiuto, ma anche dall'aver già sperimentato l'incontro con il Signore. Padre, venga il tuo Regno! **Rit.**

Dio, creatore e protettore del genere umano,  
tu hai creato l'uomo a tua immagine  
e in modo ancor più mirabile lo hai ricreato con la grazia del Battesimo:  
volgi lo sguardo su di noi tuoi servi, e ascolta le nostre suppliche:  
sorga nel nostro cuore lo splendore della tua gloria,  
che ci liberi da qualsiasi paura e timore  
e ci restituisca serenità di mente e di spirito,  
così che possiamo lodarti e benedirti  
insieme ai nostri fratelli e sorelle nella tua Chiesa.  
Per Cristo nostro Signore. Amen